Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Mercoledì, 3 luglio** — **Numero 156**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. [illegible]
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 838. **Decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Orfanotrofio militare di Napoli è autorizzato ad accettare la donazione nell'interesse della fondazione Anna Saladino, la quale in pari tempo è eretta in ente morale con sede nel comune di Napoli e sotto l'amministrazione del Consiglio dell'Orfanotrofio militare predetto.

N. 841. **Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1918,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Asilo infantile di Ficulle (Perugia), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 842. **Decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Ospizio Sant'Antonio per i vecchi poveri, con sede nel comune di Sorrento (Napoli), è eretto in ente morale con Amministrazione autonoma, composta di un presidente, in persona dell'arcivescovo pro-tempore della Diocesi, e di due membri effettivi e due supplenti, nominati rispettivamente, uno per ciascuna categoria dall'arcivescovo stesso e dal Consiglio comunale di Sorrento.

N. 843. **Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1918,** col quale, sulla proposta del ministro per i lavori pubblici, il signor Ravera Giuseppe fu Carlo, residente in Ivrea, è autorizzato ad esercitare, fino al 30 settembre 1950, la esistente tranvia funicolare urbana che dall'abitato di Saint Vincent in Valle d'Aosta, raggiunge la sorgente delle acque minerali « Fons Salutis ».

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 18 aprile 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Boville Ernica (Roma).*

ALTEZZA!

Da indagini disposte dal prefetto presso il comune di Boville Ernica sono risultati gravi abusi ed irregolarità in tutti i rami di servizio ed in specie in quelli degli approvvigionamenti e della distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati; nell'assegnazione dei generi razionati prevalevano criteri partigiani, e la pesatura della merce dava luogo a frodi che dovettero essere denunciate all'autorità giudiziaria: del pari nella concessione dei sussidi militari venivano preferiti gli aderenti del partito dell'Amministrazione, mentre il beneficio veniva sovente negato agli avversari anche quando ne avevano diritto: inoltre si tollerava che per ogni sussidio pagato si detraessero compensi a favore delle guardie municipali a titolo di retribuzione per la testimonianza al croce-segno degli analfabeti.

Analoghe irregolarità e favoritismi vennero riscontrati nel servizio di riscossione del dazio consumo, tenuto in economia, e nella imposizione dei tributi municipali.

Tali abusi hanno suscitato tra la popolazione un vivissimo malcontento che - ove non ne fossero rimosse prontamente le cause - potrebbe dar luogo a gravi conseguenze. E poichè, specie nelle eccezionali contingenze del momento, appare assolutamente necessa-

rio prevenire ed evitare qualsiasi possibilità di turbamento dell'ordine pubblico, si ravvisa indispensabile, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato con parere reso in adunanza del 9 corrente, lo scioglimento del Consiglio comunale per affidare la gestione della civica azienda ad un R. commissario.

Al che provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Boville Ernica, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Vincenzo De Vittori è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino al insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 16 maggio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Oria (Lecce).*

ALTEZZA REALE!

Da tempo un vivo malcontento serpeggiava tra la popolazione del comune di Oria contro la civica Amministrazione, a causa dell'abbandono in cui erano lasciati i servizi in genere ed in ispecie per il disordine e le irregolarità cui avevano dato luogo l'assegnazione delle tessere e la distribuzione del pane. Tale malcontento, che aveva dapprima trovato sfogo in ripetute denuncie e reclami, esplose di recente in clamorose manifestazioni che a stento poterono essere contenute, mercè l'energico intervento della forza pubblica

Frattanto il Consiglio - che, in seguito a richiami alle armi, da 20 era rimasto ridotto a 12 consiglieri soltanto - si palesava assolutamente incapace di far fronte ad uno stato di cose che andava facendosi di giorno in giorno più grave. Tutte le sedute indette durante l'ordinaria sessione dell'autunno 1917 rimanevano deserte: la Giunta, riconoscendo di non essere più in grado di amministrare, nella riunione del 23 novembre p. p. rassegnava le dimissioni; convocato il Consiglio perchè deliberasse in proposito, quattro consiglieri soltanto si trovavano presenti alla seduta di seconda convocazione e respingevano le dimissioni del sindaco accogliendo invece quelle presentate da due assessori anche per l'ufficio di consiglieri.

Ma il sindaco insisteva nel proprio divisamento ed altri quattro consiglieri ne seguivano l'esempio.

Il Consiglio comunale si trova pertanto ridotto ora a cinque componenti soltanto e quindi nell'impossibilità di funzionare.

Nella prospettata situazione di cose, tenute specialmente presenti le esigenze dell'attuale momento, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio commissario.

Al che, sul conforme parere del Consiglio di Stato reso in adunanza 11 febbraio 1918, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Oria, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Nicola Laganà è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1345, riguardante l'approvvigionamento di calzature per la popolazione civile;

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1918, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*;

Ritenuta l'opportunità di completare e integrare le disposizioni del detto decreto Ministeriale in relazione alle necessità tecniche delle lavorazioni;

Decreta:

Art. 1.

Le altezze di cm. 12 e di cm. 14 stabilite dall'art. 1 del suddetto decreto per il gambaletto di pelle delle calzature rispettivamente da uomo e da donna, devonsi intendere prescritte per le misure medie. Tali altezze, per le misure maggiori, non potranno eccedere i cm. 13 per i gambaletti di pelle delle calzature da uomo e i 16 per i gambaletti di quelle da donna.

L'altezza massima dei tacchi di cuoio è stabilita in cm. 3 1/2 per le calzature da uomo e in 5 per quelle da donna.

Art. 2.

I termini di cui agli articoli 1 e 2 del suddetto decreto Ministeriale sono prorogati al 1° agosto 1918 e al 1° gennaio 1919.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 28 giugno 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 23 maggio 1918, n. 70 e 3 gennaio 1918, n. 49;

Veduto il decreto Ministeriale 5 giugno 1918;

DECRETA:

Art. 1.

Il fondo speciale costituito a norma dell'art. 6 del decreto Ministeriale 5 giugno 1918, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 12 giugno n. 178, è destinato a opere di assistenza pro-infanzia (Ospizi marini, colonie alpine e marine, scuole all'aperto, asili d'infanzia, ecc.) e a questo fine sarà devoluto nella misura del 60 0[0 all'Associazione italiana della Croce Rossa, e il resto ad altri enti.

Art. 2.

Per la erogazione del fondo previsto nell'articolo precedente è costituita una Commissione composta del ministro per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, che la presiede, del commissario per l'assistenza civile e la propaganda interna e di un suo delegato, di un rappresentante di ciascuno dei Ministeri dell'interno, degli approvvigionamenti e consumi alimentari, e della pubblica istruzione, del presidente dell'Associazione italiana della Croce Rossa o di un suo delegato e del prof. Valagussa Francesco.

La Commissione delibera sulle proposte per assegnazione dei fondi e controlla il funzionamento delle opere per le quali fu concesso il sussidio.

La Commissione ha sede presso il Ministero per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari.

Art. 3.

Tutti gli incarichi conferiti per l'applicazione del presente decreto sono gratuiti.

Roma, 28 giugno 1918.

Il ministro: CRESPI.

Ministero dell' industria, del commercio e del lavoro

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 10 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n 2652 e 18 maggio 1882, n 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 2ª quindicina del mese di maggio 1918.

N. d'iscrizione nel Reg. speciale	N. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			Classi I, II e III.		
			IV - Opere cinematografiche (Films).		
17757	69603	Ambrosio, in Torino	« La maschera del barbaro ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1350. — Art. 23. — Presentati, pel visto, 306 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Ambrosio (Soc. an. Andrea Giannella, direttore)	Inedita. — Mai proiettata
17754	69571	Famous Players Film e C., in New York — Luterlong John	« Madame Butterfly ». Opera ut supra m. 1800. — Art. 23. — Presentati, pel visto, 91 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di John Luterlong	Teatro film (Ditta di Domenico Cazzulino)	Id. — Id.
17755	69572	La stessa — Kitchens Robert e Fagan J. B.	« Belladonna ». Op. ut supra m. 1600. — Art. 23. — Presentati, pel visto, 100 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Robert Kitchens e J. B. Fagan	La stessa	Id. — Id.
17758	69604	Itala film, in Torino	« Maciste atleta ». Op. ut supra m. 2188. — Art. 23. — Presentati, pel visto, 520 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Itala film (Soc. an. Ditta Secondo Torta e C.)	Id. — Proiettata la 1ª volta nel salone *Ghersi* a Torino il 2 aprile 1918.
17759	69605	La stessa	« Maciste medium ». Op. ut supra m. 1412. — Art. 23. — Presentati, pel visto, 460, ut supra	La stessa	Id. — Proiettata ut supra il 29 aprile 1918.
17756	69573	Wark Producing Corporation, in New York — Griffit D. W.	« Intollerance ». Opera ut supra m. 3468. — Art. 23. — Presentati, pel visto, 197 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di D. W. Griffit	La stessa	Id. — Proiettata la 1ª volta al cinema *Ambrosio* in Torino il 18 febbraio 1918.
			V. - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).		
17760	69606	Lega Antonio	« Palamiff » (Il Cantico de' Cantici). Tragedia biblica mimodrammatica in 4 visioni (dai salmi di Salomone). — Art. 23	Lega Antonio	Inedita. — Mai rappresentata.

Roma, 17 giugno 1918.

Per il Direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 50). **1ª Pubblicazione.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

A termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

Num. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico — Quantità — nominativi	al portatore	misti	Ammontare — Rendita	Capitale	Decorrenza
106	1-8-1917	Intendenza di finanza di Como	Milani Carlo fu Francesco. (Posiz. n. 604669)	1	—	—	119 —	Cons. 3,50 %	1-1-1917

Roma, 29 giugno 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
—	3.50 %	138499	Bacino Carlo di Guido. Vincolata . . . . L.	49 —
—	»	159351	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	10 50
—	»	157026	Bigliani avv. Stefano fu Gaetano. Vincolata . . . . »	70 —
—	»	220887	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	70 —
—	»	414262	Banca italiana di cauzioni Società anonima sedente in Roma. Vincolata . . . . »	227 50
—	»	443974	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	42 —
—	»	445052	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	112 —

Roma, 29 giugno 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 22 ottobre 1917:

Dirette.

Romani Angelo, soldato, L. 945 — Cozzi Antonio, id., L. 1008 — Pampaloni Gino, id., 1008 — Gatto Vincenzo, id., L. 882 — Provasi Enrico, id., L. 630 — Buscone Rocco, id., L. 1008 — Casonato Edoardo, sergente, L. 2240 — Codazzi Elvezio, soldato, L. 1008 — Pagliai Gino, id., L. 630 — Giuliani Silvio, id., lire 1008 — Bo Battista, id., L. 1008 — Mignanelli Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Biondi Mario, caporale, L. 720 — Giovannini Giuseppe, soldato, L. 756 — Di Biagio Gennaro, id., lire 630 — D'Ascenzo Antonio, id., L. 630 — Cubeddu Giovanni, id., L. 1260 — Tozzola Eugenio, id., L. 1008 — Rotili Giovanni, id., L. 612.

Fontana Raffaello di Silvio, soldato, L. 630 — Graverini Maria di Nucci Luigi, id., L. 630 — Rinaudo Giacomo di Giuseppe, id., L. 630 — Restivo Arcangelo di Salvatore, id., L. 630 — Caporale Giusto di Carmine, id., L. 630 — Facchini Antonio di Gaetano, id., L. 630 — Fagiani Giuseppe di Carlo ed Eugenio, id., L. 630 — Zacchi Caprasio di Silvio, id, L. 630 - Vianello Giusta di Toso Alberto, id., L. 630 — Brugagnolo Caterina di Fornea Ernesto id., L. 630 — Verza Giovanni di Santo, id., L. 630 — Sadocco Giuditta di Verza Santo, id., L 630 — Spina Vincenzo di Davide, id., L. 630 — Luschi Teresa di Baicchi Guido, id., L. 630.

Becchini Vincenzo di Nazzareno, soldato, L. 630 — Pellini Giacinta di Torri Andrea, id., L 630 — Aiella Rosa di Palma Raffaele, id., L. 630 — Dalla Bona Domenico di Bortolo, id., L. 630 — Pella Luigi di Francesco, id., L. 630 — Venditti Pietro di Achille, id., L. 630 — Moia Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Tar-

dio Angelo di Francesco, caporale, L. 840 — Zambelli Angelo di Francesco, soldato, L 630 — antoro Luigi di Giusto, id., L. 630 — Bertoletti Maria di Capelli Attilio, sergente, L 1120.

Perre Filomena di Perre Francesco, soldato, L. 630 — Nicolini Teresa di Schianchi Mario, id., L. 630 — Exana Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Pasini Francesco di Edmondo, id., L. 630 — Milanese Maria di Iberti Giuseppe, sottotenente, L. 1500 — Serra Pasquangela di Cossu Antonio, soldato, L. 630 — Pellizza i Gio. Batta di Sebastiano, caporale, L. 310 — Torres Maria di Gambino Simeone, soldato, L. 630 — Tamone Angelo di Giovanni, id., L. 630 — Albani Giovanni di Carlo, tenente, L. 500 — Criscione Emanuele di Giovanni, soldato, id., L. 630 — Biancalani Salvatore di Enrico, id., L. 630 — Cecchetto Ignazio di Attilio, id., L. 630.

Rossi Apollinare di Mariano, soldato, L. 630 — Reale Pasquale di Pietro, caporale, L. 840 — Balzi Torello di Luigi, soldato, lire 630 — Cavaleri Angelo di Giovanni, id., L. 630 — Gardellini Lazzaro di Filippo, caporale, L. 840 — Monzio Campagnon Carlo di Angelo, soldato, L. 630 — Marzagalli Agostino di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Taddei Lodovico di Giuseppe, soldato, L. 630 — Mauro Maria di Meneguzzo Riccardo, id., lire 630 — Tammeleo Domenico di Rodosindo ed Antonio, id., lire 630 — Petti Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Barbieri Antonio di Ugo, id., L. 630 — Fibbi Marianna di Gasperini Pietro, id., L. 630 — Aresu Mariangela di Mulas Giovanni, id., L. 630 — Ciaffa Prospero di Agostino, id., L. 630 — Bini Carlotta di Berni Giuseppe, id., L. 630 — Calello Pasquale di Antonio, id., L. 630 — Gottardi Giacomo di Antonio, caporale, L. 840 — Scarcella Maria di Franzoso Nicola, soldato, L. 630 — Artuni Antonio di Alberto, id., L. 630 — Ragni Evidio fu Mario, id., L. 630 — Blengino Mario di Mario, caporale, L. 840 — Maltese Dorotea di Arena Vincenzo, soldato, L. 315 — Agliata Giuseppe di Gerlando, id., L. 630 — Ballancia Luigi di Ario, sottotenente, L. 1500 — Rocchi Domenico di Antonio, soldato, L. 630.

Amato Pantaleone di Francesco, soldato, L. 630 — Vidale Rosa di Bruna Pietro, id., L. 630 — Zanatta Andrea di Giacomo, id., L. 630 — Terrini Giustino di Attilio, id., L. 630 — Pacella Arcangela di Lizzadro Giuseppe, id., L. 630 — Zertanna Giovanni di Armando, id., L. 520 — Baldassari Giovanni di Oriano, id., L 630 — Alagna Antonino di Michele, id., L. 630 — Tomanelli Giuseppe di Francesco, id., L. 630 — De Simone Maria di Martire Alfonso, id., L. 630 — Lanata Giulia di Frugine Giuseppe, id., L. 630 — Pieri Andrea di Giuseppe, id., L. 630 — De Rubertis Michele di Carmine, id., L. 630 — Siboni Michele di Erminio, id., L. 630.

Dall'Armi Clemente di Guglielmo, soldato, L. 630 — Caccancelli Emilio di Demetrio, id., L. 630 — Severin Bartolomea di Lucchese Nicola, id., L. 510 — Lisai Giovanni di Giovanni, caporale, L. 840 — Colombo Giovanni di Pietro, soldato, L. 630 — Battaglia Pietro di Francesco, id., L. 630 — Martinora Pietro di Gaetano, id, L. 240 — Mazza Bambina di Mascaro Giuseppe, id., L. 630 — Esposito Aniceto di Federico, id., Vicari Antonina di Gaetano Leonardo, id., L. 630 — Blasi Chiara di Ceccotti Ugo, capitano, L. 848,34 — Rossi Sabina di Ronechi Amos, soldato, L. 630.

Breschi Iacopo di Bruno, soldato, L. 630 — Brocca Rosa di Castellari Antonio, id., L. 630 — Guzzo Bruno di Luigi, id., L. 630 — Colombi Irene di Moroni Giacomo, id., L. 630 — Gaetani Salvatore di Ernesto, id., L 630 — Montanari Natale di Nello, id., L. 630 — Lignigli Leonardo di Domenico, id., L. 630 — Fumacella Alfonso di Domenico, id., L. 680 — Lovatin Domenico di Giuseppe, id., L. 630 — Nania Salvatore di Antonino, caporale, L. 840 — Zennaro Angelo di Natale ed Amedeo, sergente, L. 373,33 — Villa Luigi di Giovanni, soldato, L. 630 — Luzzi Nazzareoo di Nello, id., L. 630.

Gatti Giuseppe di Luigi, caporale, L. 840 — Cinganelli Vitaliano di Aladino, caporal maggiore, L. 840 — Del Grosso Raffaello di Eugenio, soldato, L. 210 — Caporale Giuseppe di Bernardino, id., L. 630 — Pagani Carlo di Giuseppe, id., L. 630 — Dondi Maria di Gatti Antonio, caporale, L. 840 — Mangione Bruno di Francesco, sottotenente, L. 780 — Coccia Assunta di Peticca Achille, sergente, L. 1120 — Pasi Pasquale di Ottone, soldato, L. 630 — Pucciani Pasquale di Alfonso, soldato, L. 630 — Cauzzi Giuseppe di Giovanni, L. 315 — Arrigoni Giovanni di Martino, id., L. 630.

Pascucci Pasquale di Tommaso, soldato, L. 420 — Pinza Augusto di Rodolfo, id., L. 630 — Frizza Maria di De Michelis Ernesto, caporale, L. 840.

Vedove.

Magnani Genovieffa di Rossi Giacomo, soldato, L. 420.

Fratelli.

Stella Maria di Emilio, soldato, L. 630 — Cordi Giuseppe di Bruno, id., L. 630 — Borri Emma di Giulio, id., L. 630.

Adunanza del 25 ottobre 1917:

Dirette.

Querini Sebastiano, soldato, L. 630 — Erba Emilio, id., L. 882 — Lanfernini Sante, id., L. 630 — Petey Claudio, id., L. 630 — Rosa Giovanni, id., L. 882 — Egresti Alfiero, id., L. 882 — Fiorenza Benedetto, caporale, L. 720 — Parete Edilio, soldato, L. 612 — Caproli Enrico, id., L. 882 — Rocco Giuseppe, id., L. 612 — Coronese Ippazio, id., L. 612 — Buso Antonio, id., L. 1008 — Cristofari Sante, id., L. 1008 — Valchierai Massimino, caporal maggiore, L. 1176 — Failla Giuseppe, soldato, L. 945 — Rita Giuseppe, caporale maggiore, L. 1176 — Serbo Giovanni, soldato, L. 1008 — Guglielmi Ludovico, id., L. 1008 — Menconi Giovanni, sergente, L. 1568.

Bertone Pietro, soldato, L. 630 — Vilardi Stefano, id., L. 630 — Magnago Pietro, id., L. 1008 — Leone Oscar, caporale maggiore, L. 1344 — Biasi Francesco, id., L. 1344 — Mengoli Ernesto soldato, L. 382 — Zanardi Vittorio, caporale, L. 1344 — Ricci berto, soldato, L. 612 — Palmaro Francesco, sergente maggiore, L. 1120 — Mariani Ambrogio, soldato, L. 612 Giola Pietro id., L. 756 — Alfieri Stefano, id., L. 1263 — Alfieri Stefano, id. (assegno supplementare), L. 150 — Raimondo Luigi, id., L. 630 — Zanfini Valeriano, id., L. 1008 — Lopresto Salvatore, id., L. 612 — Russo Antonio, id., L. 1008 — Verdenelli Pietro, id., L. 1008.

Soffietti Serafino, soldato, L. 1008 — Chiolini Enrico, id., L. 612 — Sangregorio Giuseppe, id., L. 1000 — Serafini Casimiro, id., L. 1260 — Del Cielo Vito, caporale, L. 1008 — Lupo Danato, soldato, L. 630 — Capanna Remo, id., L. 1008 — Modesto Angelo, id, L. 945 — Ancarani Leonardo, id., L. 630 — Lupo Nicola, id, L. 882 — Caldarini Alfredo, id., L. 756 — Sarnatato Salvatore, id, L. 630 — Aggeo Paolo, id., L. 612 — Montalti Giuseppe, id., L. 882 — Piccinini Abramo, id., L. 882 — Cavallo Ignazio, id., L. 756 — Colli Marco, id., L. 756 — Scafi Luigi, caporale, L. 1344.

Miranda Antonio, caporale, L. 840 — Caudeo Attilio, soldato, L. 630 Accorinti Francesco, id., L. 630 — Guazzolini Giuseppe, id., L. 882 — Ledri Alceo, id., L. 756 — Sampoli Ferdinando, id., L. 630 — Avendo Olimpio, id., L. 756 — Verri Valerio, id., L. 882 — Zanellati Venerio, caporal maggiore, L. 1008 — Ravazzolo Antonio, soldato, L. 945 — Cotto Secondo, id., L. 756 — Matano Pasquale, id., L. 882 — Galanti Italo, id., L. 882 — Iacono Pasquale, id., L. 882 — Gallera Pietro, caporale, L. 1176 — Lucardi Francesco, soldato, L. 630 — Savoldi Innocente, id., L. 630 — Vacca Luigi, id., L. 630 — Bortoli Ermenegildo, id, L. 1008 — Monaco Mariano, id., L. 630.

Atzeni Raimondo, soldato, L. 882 — Sprenulli Carlo, sergente, L. 1568 — Tezzon Antonio, soldato, L. 1260 — Tezzon Antonio, id., (assegno supplementare), L. 150 — Capovilla Antonio, id., L. 1008 — Scaramuzza Giuseppe, id., L. 630 — D'Andrea Matteo, id., lire

1008 — Ferrari Luigi, id., L. 612 — Marzullo Canio, id, L. 612 — Mancini Riccardo, id., L. 1008 — Todisco Nicola, id., L. 1008 — Borsa Pietro, caporal maggiore, L. 1344 — Cambrini Ciri, soldato, L. 630 — D'Alessandro Andrea, id., L. 1008 — Aversa Antonio, id., L. 630 — Picciano Luigi, id., L. 1260 — Piccione Luigi, id., (assegno supplementare), L 150 — Casamonti Pietro, L. 630.

Bozzetti Rodolfo, caporale, L. 1680 — Allemani Lorenzo, soldato, lire 882 — Puddu Angelo, id., L. 882 — Anelli Giovanni, caporale, L. 840 — Scotti Pompeo, soldato, L. 1008 — Compagnoni Cesare, id., L. 630 — Compri Valeriano, caporale, L. 840 — Gossoli Giuseppe, soldato, id., 630 — Albertieri Luigi, id., L. 756 — Monacelli Roberto, id., L. 882 — Negri Pietro, id., 756 — Colombo Giovanni, id., L. 1008.

Genitori.

Martino Vincenzo di Pasquale, soldato, L. 630 — Zavattaro Maria di De Giovanni Secondo, caporale, L. 840 — Ubertini Domenico di Giuseppe, soldato, L. 630 — Pizzulli Nunzio di Alessandro, id., L. 630 — Bun Colomba di Bun Angelo, id., L. 420 — Carnevale Francesco di Domenico, id., L. 630 — Vanoro Silvestro di Carmine, id., L. 630.

Battaglia Carmela di Macrillo Francesco, carabiniere, L. 840 — Polizzi Agostino di Ignazio, caporal maggiore, L. 840 — Trenchi Eugenio di Alberte, soldato, L. 630 — Bombardieri Giuseppe di Giuseppe, id., L. 630 — Teso Luigi di Antonio, id., L. 630 — Barattieri Francesco di Petronio, caporal maggiore, L. 840 — Bellin Mario di Emilio, carabiniere, L. 840 — Sarcina Antonio di Attanasio, soldato, L. 630 — Luongo Francesco di Gennaro, caporale, L. 840 — Pan Maria di Pusceddu Giovanni, soldato, L. 630 — Casappa Attilio di Ferdinando, id., L. 6 0 — Francesconi Gabriello di Luigi, id., L. 630 — Vinci Giuseppe di Girolamo, id., L. 630 — Cancemi Giovanni di Vinci Girolamo, id, L. 630.

Evangelisti Salvatore di Vincenzo, soldato, L. 630 — D'Alessio Tommaso di Giovanni, caporale, L. 840 — Piani Marco di Guglielmo, soldato, L. 630 — Lippi Maddalena di Giannini Amido, id., L. 630 — Ferrari Alessandro di Oreste, id., L. 630 — Cataldo Brigida di Mitri Martino, id., L. 630 — La Balbera Vito di Salvatore, id., L. 630 — Ottima Lucia di Menardi Enrico, caporale, L. 840 — Meloni Salvatore di Stefano, soldato, L. 630 — Seldi Annita di Palagano Erberto, sottotenente, L. 280 — Marini Natale di Enrico, soldato, L. 630 — Bettati Vincenzo di Umberto, id., L. 210.

Donazzon Giov. Battista di Angelo e Luigi, soldati, L. 630 — Tamburello Rosaria di Castelli Giovanni, id., L. 630 — Bordet Giosuè di Vittorio, caporale maggiore, L. 840 — Macri Luigi di Bernardino, soldato, L. 315 — Biffi Francesco di Alessandro, id., L. 630 — Rossi Venanzio di Cesare, id., L. 630 — Donati Giov. Battista di Francesco, caporale, L. 840 — Forza Caterina di Migliorini Aldo, sottotenente, L. 750 — Cassata Nicolò di Giuseppe, soldato, L. 630 — Parisi Mauro di Tommaso, id., lire 630 — La Peccerella Giov. Battista di Ferdinando, id., L. 210 — Scarpata Pasquale di Vincenzo, caporal maggiore, L. 840.

Calario Domenico di Francesco, soldato, L. 630 — Perotta Maria di Vanni Andrea, id., 630 — Accetta Francesco di Giuseppe, id, L. 630 — Camarda Remigio di Rosario, caporale, L. 840 — Novi Emilia di Dionelli Secondo, soldato, L. 6 0 — Fracassi Antonio di Antonio, id., L. 630 — Anastasi Agata di D'Antoni Mario, id., L. 630 — Zempt Matilde di Seunzo Renato, caporale, L. 840 — Battipaglia Marzio di Donato, soldato, L. 630 — Giacomelli Abbondio di Beniamino, id., L. 630 — Lucchetti Angelo di Attilio, id., L. 630 — Gatti G. Battista di Andrea, id., L. 630.

Battinelli Giacomo di Giovanni, caporale. L. 840 — Cordini Giovanni di Vittorio, soldato, L. 630 — Monticelli Carmina di Zizzi Giovanni, id., L. 630 — Monti Giovanni di Torquato, sergente, L. 1120 — Miotto Giovanni di Rocco, soldato, L. 630 — Ferrari Antonio di Carlo, sergente, L. 1120 — Buccino Pasqua di Mazzoccolo Vincenzo, soldato, L. 630 — Ercolani Leopoldo di Ulderico, caporale maggiore, L. 840 — Findaca Francesco di Salvatore, soldato, L. 630 — Rossetti Maria di Molinari Battista, id. L. 630 — Giorgioni Giuseppe di Sante, id, L. 630.

Del Frate Pietro di Guido, soldato, L 630 — Ghezzi Luigia di Fossati Paolo, id., L. 630 — Clauchini Maria di Urbani Giuseppe caporale, L. 840 — Bressan Antonio di Vittorio, id. L. 840 — Paone Bartolomeo di Pietro, soldato, L. 630 — Della Cagna Elisabetta di Urbani Cesidio, sergente, L. 1120 — Mosca Alessandro di Sebastiano, soldato, L. 630 — Fracassini Gaetano di Virgilio, id., L. 630 — Santoro Vincenza di Barbera Salvatore, id. L. 630 — Ratti Cesare di Luigi, id., L. 630 — Cimino Giovanni di Girolamo. id., L. 630 — Fiore Emanuela di Pisadio Pasquale id., L. 630.

Sibilla Maria di Rosso Lorenzo, soldato, L. 630 — Traldi Silvio di Orfeo, id., L. 630 — Palazzolo Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Boglia Giovanni di Angelo, id., L. 630 — Macchi Giuseppe di Santi, id., L. 630 — Sarri Luigi di Carlo, id., L. 630 — Grigoli Antonio di Pio, caporale, L. 840 — Piro Nunziato di Giuseppe soldato, L. 630 — Rodolfi Osvaldo di Giuseppe e Pietro, soldati L. 630.

Sperandio Caterina di Maria Pietro, soldato, L. 630 — Taurisano Cataldo di Giuseppe, id., L. 630 — Garrone Maria di Pesce Giuseppe, id., L. 630 — Magnelli Damiano di Luigi, id., L. 630 — D'Anella Pasquale di Antonio, id., L. 630 — Conte Egidio di Umberto, id., L. 630 — Zaita Raffaela di Gallo Lorenzo, id. L. 630 — Bonini Luigi di Rinaldo, id., L. 630 — D'Ottavio Francesco di Berardino, id., L. 630 — Busi Nicola di Marco, caporale L. 840.

Celiento Giuseppe di Antonio, soldato, L. 630 — Pennisi Salvatore di Paolo, id., L. 420 — De Martini Biagio di Vittore, id., L. 630 — Allocca Maria di Auremia Giuseppe, id., L. 630 — D'Aniello Quieta di Ferrazzano Arturo, id., L. 630 — Giaconella Vincenzo di Savino, id., L. 630 — Conti Virgilio di Emilio, id., L. 630 — Mattea Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Bellosi Faustino di Giuseppe, id., L. 630 — Colombini Assunta di Colombini Natale id., L. 630 — De Florian Fania Baldassare di Giacomo, caporale L. 840 — Pulito Maria di Pulito Cosimo, soldato, L. 630 — Baponiello Macario di Antonio, id., L. 630 — Petrillo Michelangelo di Michele, id., L. 630 — Bufini Luigi di Marino, id., L. 630 — Selis Felicita di Marras Nicolò, id., L. 630.

De Giorgis Nicola di Vincenzo, soldato, L. 630 — Antolitano Maria di Parisi Antonio, id., L. 630 — Drago Ciro di Giuseppe, id., lire 630 — Pomè Francesco di Ambrogio, caporale, L. 840 — Cesco Giovanni di Eugenio, soldato, L. 630 — Carnesecchi Margherita di Ferrandi Giuseppe, sergente, L. 1120 — Miele Vincenzo di Matteo, soldato, L. 630 — Lallo Maria di Battista Enrico, id. L. 630 — Bazzano Paolo di Sebastiano, id., L. 630 — Cilleva Girolamo di Attilio, id., L. 630 — Celsa Cirino di Giovanni, id. L. 630 — Bonetti Vincenzo di Giuseppe, id., L. 630 — Perini Caterina di Mori Giuseppe, id, L. 630.

Paganin Francesco di Ettore, soldato, L. 630 — Porrini Marino di Raniero, id., L. 630 — Turelli Caterina di Casavecchia Natale id., L. 630 — Caradonna Leonardo di Giuseppe, id., L. 630 — Giasoni Giuseppe di Carlo, id., L. 630 — Zannini Augusto di Alberto, id., L. 630 — Tedeschi Ambrogio di Domenico, id., L. 630 — Manzelli Domenico di Francesco, caporale, L. 840 — Gor Cesare di Attilio, soldato, L. 630 — Selle Marco di Angelo, id. L. 630 — Tessitore Luigi di Umberto, id., L. 630 — Melis Mari di Cuccu Giuseppe, id., L. 630.

Turin Luigi di Antonio, soldato, L. 630 — Carbonara Concetta di Torricone Cataldo, id., L. 630 — Diacci Giovanni di Alessandro id., L. 630 — Bisogni Gennaro di Vincenzo, id., L. 630 — Cc lussi Angela di Odorico Natale, id., L. 630 — Angotti Rosaria di D'Ambrosio Michele, id., L. 630 — Grassigli Pio di Adelmo, id. L. 630 — Pelliconi Giacoma di Marri Enrico, id., L. 630 — Sa tolin Giuseppe di Valentino, id., L. 630 — Magrini Celestino

Maurizio, id., L. 630 — Plunder Donato di Parisino, id., L. 630 — Giardina Salvatore di Giovanni, id., L. 630.

Bellè Giosuè di Agostino, caporale maggiore, L. 840 — Giusti Vincenzo di Giuseppe, soldato, L 630 — Galesi Salvatore di Rosario. caporale, L. 840 — Tatoni Annunziata di Fabiani Guerrino, soldato, L. 630 — Pifferi Giuseppe di Davide e Girolamo, id., L. 630 — Trani Agostino di Francesco, id., L. 630 — Quatrini Nicola di Giuseppe, id., L. 630 — Del Zotto Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Righi Emma di Cioni Giovanni, tenente, L. 1500 — Esposito Maria di Valestra Carmine, soldato, L. 630 — Licciardi Gesualdo di Giovanni, id., L. 630 — Modesti Alfonso di Domenico, id., L. 630 — Ubolfi Teresa di Sironi Innocente, id., L. 630.

Mazzoppi Enrico di Alfredo, soldato, L. 630 — Bellometti Battista di Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Gelmetti Domenico di Luigi, soldato, L. 630 — Russo Giovanni di Emanuele, id, lire 630 — Degli Innocenti Faschi Lorenzo di Alcide, id., L. 630 — Falla Nunzio di Raffaele, caporale, L. 840 — Bonino Luigi di Lorenzo, soldato, L. 630 — Prestigiovanni Santo di Mariano, id., L. 630 — Giardullo Gerardo di Costantino, id., L. 630 — Roselli Maria di Cangi Pietro, id., L. 630 — Simeone Antonio di Giovanni, id., L 630 — Matteo Maria di Matteo Vito, id, L. 630 — Elia Francesco di Giuseppe, id., L 630 — Lazzati Angelo di Giuseppe, id., L. 315 — Biglia Olimpia di Pasquali Giovanni, capitano, L. 820.

Guastaferro Aniello di Francesco e Giuseppe, caporale, L. 840 — Pucciarelli Palmino di Arturo, soldato, L. 630 — Canali Stella di Barlassina Giacomo, id, L. 630 — Pacenti Sabatino di Guido, id., L. 630 — De Lucia Concezio di Filippo, id., L. 630 — Cola Luigi di Francesco, caporale, L. 840 — Ranalli Emanuele di Rosario, soldato, L. 630 — Scaglia Maria di Vavassori Pietro, caporale maggiore, L. 840 — Pattirozzi Giovanni di Carlo, soldato, L. 420.

Camelli Francesco di Giuseppe, soldato, L. 630 — Cirillo Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Baldi Lorenzo di Ulisse, id, L. 630 — Mascia Salvatore di Angelo, caporal maggiore, L. 280 — Sestieri Sabatino di Marco, sottotenente, L. 1500 Tovagliaro Gaetano di Giuseppe, sergente, L. 373,33 — Moneta Vincenzo di Pietro, id., L. 1120 — Trivarelli Anna di Bianci Cesare, soldato, L. 630 — Risciardi Nunziata di Pizzino Francesco. id., L. 630 — Roncarolo Giovanni di Giacomo, id, L. 630 - Martignoli Giuseppe di Alberto, id., L. 630 — Martignoli Giuseppe di Alberto, id., L. 630.

Perani Paolo di Luigi, soldato, L. 630 — Supini Aniceta di Morselli Augusto, id, L. 630 — Troiani Domenico di Francesco, caporale, L 840 — Mari Adele di Busoni Tullio, caporal maggiore, L. 840 — Trompetto Giovanni di Pietro, soldato, L. 630 — Quaglia Angelo di Francesco, sergente, L. 1120.

Fratelli.

La Rosa Angelina di Salvatore, sottotenente, L. 1500 — Tamagnone Domenico di Gaetano, soldato, L. 630 — Mordenti Elide di Primo, id., L. 630 — Vallesi Diomira di Pacifico, id, L. 630.

Vedove.

Menegon Maria di Fattori Giacinto, caporale, L. 840 — Onorati Salomone di Leva Rocco, soldato, L. 680 - Castellani Annunziata di Besostri Giovanni, id., L. 630 — Bongiovanni Clelia di Morini Silvestro, id., L. 520 — Minghetti Adele di Pacchiarini Rocco, caporale, L. 840 — De Lillo Giulia di Lista Tommaso, soldato, L. 630 — Tiraboschi Vittoria di Andreoli Rizieri, caporal maggiore, L. 910 — Breviglieri Adalgisa di Coppi Giovanni, soldato, L. 730.

R finanza.

Orecchia Giuseppe, guardia, L. 721.

Adunanza del 27 ottobre 1917:

Dirette.

Zampini Oreste, soldato, L. 150 — Ceppi Ettore, id., L. 1008 — Salmini Luigi, id., L. 612 — Bezzecchi Fioravante, caporale, L. 720 — Arena Salvatore, soldato, L. 612 — Arci Achille, id., L. 1008 — Diamilla Domenico, id., L. 630 — Signoretta Domenico, id., L. 1008 — Antonelli Isolino, id., L. 756 — Benevelli Giuseppe, id., L. 882 — Pontone Giuseppe, sergente, L. 1120 - Pompili Giulio, soldato, L. 1008 — Schina Filippo, id., L 1008 — Massotti Luigi, id., L. 756 — Camusi Antonio, caporal maggiore, L. 1344 — Maglio Giovanni, soldato, L. 756 — Velli Virginio, id. L. 882.

Bonciani Francesco, soldato, L. 1008 — Falconi Giovanni, id., L. 612 Deidda Saverio, id., L. 630 — Panzironi Enrico, id., L. 1008 — Cervellati Primo, id., L. 882 — Linzas Antonio, id., L. 945 — Longo Angelo, id., L. 612 — Mascipallo Angelo, id., L. 612 — Arcangeli Daniele, id., L. 756 — Lanzetti Silvio, id., L. 756 — Carlet Federico, id., L. 756 — Manfredi Nicola, id., L. 756 — Ferrara Angelantonio, id., L. 882 — Micheloni Amato, id., L. 882 — Cargniel Antonio, id., L. 1008 — Petralli Pietro, id., L. 1008 — Caperas Sante, id., L. 630 — Flocco Giuseppe, id., L. 630 — Viglietti Giovanni, id., L. 630.

Gandiglio Giacomo, caporal maggiore, L. 840 — Sneider Giacomo, soldato, L. 882 — Nerucci Giuseppe, id., L. 630 — Rizzi Pietro, id., L. 630 — Angelini Carlo, id., L. 1260 — Angelini Carlo, id. (assegno supplementare), L. 150 — Ravazzo Gino, id., L. 630 — Sampò Pietro, id., L. 882 — Falchieri Enrico, id., L. 756 — Beltramini Giacomo, id., L. 882 — Nicolini Pasquale, caporal maggiore, L. 1176 — Mattio Michele, soldato, L. 630 — Ropa Carlo, id., L. 882 — Costantini Carlo, id., L. 630 — Francey Maurizio, id, L. 630 — Biz Giuseppe, id., L. 1008 — Sbrana Giovanni, id, L. 882 — Lombardi Ezio, id., L. 1008 — Becchio Guglielmo, caporal maggiore, L. 1176.

Tulasi Stefano, soldato, L. 630 — Milito Vito, caporale, L. 840 — Malagotti Carlo, sergente, L. 1792 — Giudice Vincenzo, sergente maggiore, L 1344 — Rossi Severino, soldato, L. 1008 — Fucci Michele, id., L. 882 — Stivaletti Giuseppe, id., L. 882 — Chierici Umberto, id., L. 882 — Avallone Luigi, id., L. 756 — Portello Antonio, caporale, L. 840 — Destino Giuseppe, soldato, L. 630 — Elini Nicola, id., L. 1008 — Giordino Vincenzo, id., L. 1008 — Casamonti Attilio, id., L. 1008 — Ellero Augusto, id., L. 1008 — Fratini Ulisse, id., L. 504 · Buggioni Pietro, id., L. 630 — Comuniello Angelo, id., L. 630 — Pica Antonio, id., L. 378.

Genitori.

Bertaina Lucia di Cometto Giovanni, caporale, L. 560 — Merano Concetta di Castellani Federico, carabiniere, L. 840 — Mugellini Emilia di Pinzauti Mario, soldato, L. 630 — Revel Stefano di Guglielmo, sottotenente, L. 500 — Noviello Michele di Pasquale, soldato, L. 630 — Giorni Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Ruggiero Camillo di Napoleone, id., L. 630 — Leuzzi Vincenzo di Giuseppe, id., L. 630 — Gardani Tobia di Imerio, id., L. 630 — Caccia Paolo di Stefano Giovanni, id., L. 630 — Piacentini Massimo di Gennaro, id., L. 630 — Vianello Caterina di Vianello Leone, id, L. 630.

Spanu Maddalena di Marras Francesco, soldato, L. 630 — Spezia Domenico di Giovanni, id., L. 630 — Centina Luigi di Angelo, id, L. 510 — Ferrera Antonio di Enrico id., L. 630 — Arrigo Nicolò di Giovanni, id., L. 420 — Rossi Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Lacrimini G. Batta di Annibale Sante, id., L. 630 — Fraletta Giuseppe di Agazio, id., L. 630 — Pistella Aga di Franto, id, L. 210 — Varrasso Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Cafiero Carmela di Mastellone Antonino, sottotenente, L. 1400 — Sorrentino Angelo di Sabato, soldato, L. 420

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1918:

Ragusa dott. Giuseppe, primo agente di 2ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° giugno stesso, per la durata di mesi due.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 29 giugno 1918, in San Sisto, provincia di Pesaro, fu attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, il posto comunale fonotelegrafico collegato alla ricevitoria telegrafica di Piandimeleto.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 30 giugno 1918, da valere dal giorno 1 al giorno 7 luglio 1918: L. 170,97.

Roma, 30 giugno 1918

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 2 luglio 1918.

	Corso medio
CONSOLIDATI: **Titoli di Stato**	
Rendita 3,50 % netto	81 07-*ex*
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 —
Rendita 3 % lordo	55 50
Prestito 5 % netto	84 75-*ex*
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 67 1/2
al 1° aprile 1919	99 40
al 1° ottobre 1919	99 20
al 1° ottobre 1920	98 —
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 80
al 1° ottobre 1919	99 60
al 1° aprile 1920	99 50
al 1° ottobre 1920	99 25
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 20
al 1° ottobre 1921	99 —
al 1° aprile 1922	98 80
al 1° ottobre 1922	98 60
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	79 70
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	84 25
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	311 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	438 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	346 50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	338 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	340 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana	572 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	308 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	479 05
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 64
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	505 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	485 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	493 25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	507 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	488 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	448 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	503 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	475 50

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scuola normale promiscua pareggiata del collegio italo-albanese in San Demetrio Corone

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, dal regolamento approvato con R. decreto 3 agosto 1908, n. 623, dall'art. 43 del regolamento 31 agosto 1911, n. 104, e dall'art. 37 della legge 16 luglio 1914, n. 679, è aperto il concorso per titoli ad una cattedra di maestra giardiniera dell'asilo infantile annesso a quella scuola normale, col grado di straordinaria e con lo stipendio di L. 2000 annue, oltre l'aumento del 30 0/0, a norma dell'art 7 del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, fino a che non saranno revocate le disposizioni contenute nel decreto stesso.

Chi intende parteciparvi deve inviare direttamente, non più tardi del 31 luglio 1918, la domanda in carta di L. 1 alla Direzione generale delle scuole italiane all'estero in Roma, via Aureliana n. 12, alla quale potrà rivolgersi per qualunque altro schiarimento.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *2 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1135).

Sull'Altopiano di Asiago nuovi tentativi di attacco al Monte di Valbella si infransero sotto il nostro fuoco che inflisse gravi perdite al nemico.

Nuclei annidati in elementi sul davanti della linea avanzata vennero ributtati dai nostri, che in un brillante contrattacco occuparono completamente anche quelle posizioni, catturando 127 prigionieri, alcune mitragliatrici e quattro cannoni da trincea.

A sud di Asiago riparti britannici eseguirono un felice colpo di mano, riportandone un ufficiale, 42 uomini di truppa ed una mitragliatrice.

Nella regione nord-occidentale del Grappa azioni iniziate stamani all'alba ci hanno assicurato il possesso di importanti posizioni e la cattura di 539 prigionieri, dei quali 19 ufficiali, e di molte mitragliatrici.

Nelle giornate del 29 e 30 giugno sul monte di Valbella sul Col del Rosso, sul Col d'Echele, prendemmo quattro cannoni, quindici bombarde, cinquantasette mitragliatrici, parecchie migliaia di fucili e grande quantità di materiale da guerra.

Diaz.

ROMA, 2. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Il mattino del primo corrente cinque aeroplani inglesi hanno bombardato la base nemica di Cattaro. È stata lanciata una tonnellata di bombe incendiando una nave presso la base dei sottomarini; un'altra bomba è caduta nel centro del quartiere dei sottomarini.

Tutti gli apparecchi sono rientrati alla loro base.

Settori esteri.

I comunicati ufficiali da Parigi e da Londra segnalano sempre nuovi importanti successi delle forze alleate su quasi tutti i punti del fronte di battaglia della Champagne. Degni di menzione sono le riconquiste, effettuate ieri, dei villaggi di Vaux e di Sant Pierre Aigle, perchè esse riducono sensibilmente la pressione nemica a sud dell'Aisne.

In queste azioni le truppe francesi in collegamento con quelle americane hanno inflitto altre sanguinose perdite al nemico in morti, feriti e prigionieri.

Il totale dei prigionieri fatti dagli americani in Champagne durante il mese scorso ascende a 1200; il materiale preso comprende mortai da trincea e 60 mitragliatrici.

Un comunicato del Ministero dell'aeronautica inglese informa che, oltre agli attacchi, già noti, della notte dal 29 al 30 giugno, furono pure bombardati con buoni risultati le fabbriche di prodotti chimici di Mannheim e di potassa di Oppan, l'aerodromo di Boulay, le officine e le stazioni ferroviarie di Thionville, di Coblenza, di Remilly, di Landau, Zeveibruck, di Treviri, di Sarrebruck e di Metz-Sablons.

Nella giornata e nella notte del 1° corrente gli aviatori inglesi, continuando le incursioni sulle linee e sulle retrovie nemiche, hanno bombardato con 35 tonnellate di esplosivi numerosi obbiettivi ed abbattuto in combattimenti aerei 37 apparecchi tedeschi.

Essi hanno inoltre incendiato tre palloni frenati ed obbligato altri 17 apparecchi ad atterrare danneggiati.

Telegrafano da Parigi che André Tardieu ha dichiarato al *Petit Journal* che entro sei mesi si troveranno sul fronte francese due milioni e mezzo di americani.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ad ovest di Château Thierry un'operazione locale eseguita in collegamento con gli americani ha permesso ai francesi di migliorare le posizioni del fronte di Vaux. La quota 204, il villaggio di Vaux e le colline ad occidente di esso furono prese dalle truppe americane. La cifra dei prigionieri fatti in quest'azione supera i trecento, tra cui cinque ufficiali. Colpi di mano tra Montdidier e Noyon e ad est di Reims fruttarono qualche prigioniero. Presso Belloy e in alta Alsazia tentativi tedeschi non riuscirono sotto i fuochi francesi.

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Fra l'Oise e l'Aisne abbiamo respinto due colpi di mano nemici ad est di Vingre.

A sud dell'Aisne un'operazione di dettaglio ci ha permesso di impadronirci del villaggio di Saint Pierre Aigle, ove abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

Ad ovest di Château Therry un contrattacco tedesco contro le posizioni conquistate nella regione di Vaux da parte degli americani, è completamente fallito. Altri prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio d'oggi dice:

Un attacco effettuato dal nemico la scorsa notte sotto un violento bombardamento a nord-ovest di Albert per riprendere il terreno di cui ci impadronimmo nella notte dal 30 giugno al 1° luglio è stato respinto con perdite, eccetto sopra un punto in cui il nemico riuscì a prender piede nelle nostre trincee.

Il nemico tentò colpi di mano in vicinanza del bosco di Aveluy, di Avion e di Hinges e fu respinto. Facemmo alcuni prigionieri in scontri di pattuglie.

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Nulla di particolare da annunciare, eccetto attività normale delle opposte artiglierie in vari settori.

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale dell'esercito americano in data di stasera, dice:

Ieri nel pomeriggio nella regione di Chateau Therry la nostra fanteria con l'efficace concorso delle nostre batterie si è impadronita del villaggio di Vaux, del bosco La Roche e dei boschi vicini.

L'attacco è stato sostenuto sulla nostra destra dai francesi i quali hanno avanzato le loro linee sulla quota 204. Abbiamo da parte nostra avanzato le nostre posizioni sopra un fronte di un miglio e mezzo. Il nemico ha subìto gravi perdite in morti e feriti. Un reggimento che teneva il settore attaccato ha opposto un'ostinata resistenza ed è quasi stato annientato. Le nostre perdite sono relativamente lievi. Un contrattacco che i tedeschi hanno intrapreso stamane di buon'ora è stato completamente respinto. Il nemico ha subìto altre gravi perdite ed ha lasciato altri prigionieri nelle nostre mani.

Durante l'attacco e il contrattacco abbiamo fatto oltre 500 prigionieri, fra cui 6 ufficiali.

Giornata calma sugli altri punti del nostro fronte.

Le squadriglie americane di aviazione hanno cooperato con le nostre truppe a nord ovest di Chateau Therry. Tre nostri aviatori non sono tornati.

PARIGI, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 1° corr., dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte. Malgrado il cattivo tempo l'aviazione britannica ha bombardato vari stabilimenti nemici nella valle di Rupel.

Il presidente del Consiglio belga all'on. Orlando

LE HAVRE, 2. — Il presidente del Consiglio belga, Coreman, ha inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio italiano on. Orlando:

« Carton de Wiart, di ritorno a Le Havre, riferisce la commovente accoglienza fatta alla missione belga dal Governo e dal popolo d'Italia.

Tengo a dichiararvi quanto il Governo belga sia rimasto commosso dalle così impressionanti manifestazioni di amicizia che i nostri colleghi hanno raccolto e che consolideranno i vincoli uenenti i due paesi.

Vi rivolgo a nome del Governo belga le mie calorose felicitazioni per la splendida vittoria riportata dall'eroico esercito italiano ».

Conferenza interalleata del commercio

LONDRA, 2. — La Conferenza interalleata del commercio si è aperta nella Galleria reale del Parlamento.

I paesi rappresentati sono: la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia il Belgio, la Grecia, la Rumenia, il Portogallo, la Cina, il Giappone gli Stati Uniti.

Il programma comprende la discussione dei metodi commerciali tedeschi per l'egemonia del mondo, la navigazione sul Danubio, il tunnel sotto la Manica e numerose altre questioni di interesse commerciale.

Tra le personalità presenti all'inaugurazione della Conferenza erano i membri del Gabinetto di guerra, gli altri ministri, gli ambasciatori e i ministri dei paesi alleati, i primi ministri dei « Dominions » attualmente a Londra e i delegati ufficiali dei Governi alleati.

La Conferenza ha inviato un Messaggio a Re Giorgio, assicurandolo della determinazione incrollabile delle nazioni alleate di ottenere la vittoria.

LONDRA, 2. — Alla seduta inaugurale della Conferenza commerciale interalleata, ai discorsi di sir John Randles, presidente del Comitato internazionale, che ha dato il benvenuto agli ospiti parlamentari stranieri, e di Bonar Law che ha dato il saluto alla Conferenza a nome del Gabinetto britannico, hanno replicato i presidenti delle Delegazioni estere, fra i quali il signor Chaumet a nome della Francia e il senatore Marconi a nome dell'Italia.

Il lungo discorso del senatore Marconi fu spesso interrotto da calorosi applausi.

L'on. Marconi si disse specialmente lieto di rappresentare in questo momento il Parlamento italiano, ma si dichiarò pure orgoglioso delle relazioni di sangue colla nazione britannica e fortunato di aver lavorato per tanti anni in Inghilterra dove ha imparato ad apprezzare il giusto valore delle grandi libere istituzioni che sono guida ed esempio al mondo intero.

Dopo avere espresso profondo rammarico che il senatore Tittoni non abbia potuto prendere il suo posto alla Conferenza, aggiunse che nessuno più dell'on. Tittoni stesso deve sentir dispiacere di non aver potuto ritornare in Inghilterra cui tanti ricordi lo legano e ove fu ambasciatore italiano per qualche mese.

La delegazione italiana è venuta a prestare la sua collaborazione allo studio di importanti questioni, la cui influenza economica nel futuro non può sfuggire a nessuno, mirando soprattutto a liberare le nazioni dell'Intesa dalla servitù economica verso gli Imperi centrali.

Egli si ripromette grandi risultati dalle discussioni che si svolgeranno.

Ringrazia gli oratori che lo hanno preceduto delle parole di caldo elogio rivolte all'Italia e all'esercito italiano per la recente vittoria. Dopo sette mesi di dura ed amara disciplina pazientemente sopportata in vista di riparare gli effetti di una momentanea sventura, dopo sforzi sovrumani per colmare le gravi perdite di uomini e di materiali, l'esercito italiano, sebbene attaccato sopra un fronte di centocinquanta chilometri dalle più poderose forze colle quali ha dovuto contrastare, ha resistito vittoriosamente.

LONDRA, 2. — Alla seduta di apertura della Conferenza internazionale parlamentare commerciale il cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, parlando del siluramento del *Llandowery Castle*, dice:

« Non vi è nulla da guadagnare parlando di questo fatto. Quando una bestia feroce è in libertà, non serve a nulla discutere o ragionare con essa. Non vi è che una cosa da fare: distruggerla.

È questo il nostro dovere; è dovere di tutte le nazioni alleate di stringere i denti finchè non si arrivi alla fine ».

CRONACA ITALIANA

Manifestazione patriottica. — Il Consiglio municipale di Palermo riunito in solenne seduta ha acclamato un discorso del sindaco inneggiante a S. M. il Re, all'esercito, alla marina, al Comando supremo ed al presidente del Consiglio on. Orlando, che co suo prestigio, colla sua parola animatrice, con la più sconfinata fiducia nelle forze vive del paese, anche nei momenti più tristi, non dubitò mai che l'ora della vittoria sarebbe tornata a fiaccare la jattanza nemica ed a suscitare la commossa ammirazione del mondo.

Furono spediti telegrammi all'on. Orlando e al generale Diaz.

Infine per acclamazione fu nominato cittadino onorario di Palermo l'eroe di Premuda, Luigi Rizzo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Thomas Nelson Page, ha diretto il seguente messaggio ai suoi concittadini in Italia:

« Poichè ho appreso che si progetta di celebrare il 4 luglio in tutta Italia in onore del nostro paese e della sacra causa della libertà, alla quale l'Italia ed i suoi alleati si sono consacrati, come si è consacrata l'America, mi sembra che noi americani possiamo mostrare il nostro alto apprezzamento di questo atto di amicizia e di solidarietà unendoci con l'Italia nella nostra celebrazione di questo giorno. Potremo così meglio esprimere non solo il nostro sentimento di cameratismo e l'apprezzamento per i servigi dell'Italia alla causa della libertà, ma anche la nostra profonda ammirazione per la grande gesta che l'Italia ha recentemente compiuto sul Piave per la sacra causa comune.

Pertanto, il consueto ricevimento all'Ambasciata americana non sarà tenuto il 4 luglio, affinchè tutti gli americani possano partecipare alla celebrazione italiana e così attestare come sentano altamente questa unione di spiriti.

« *Thomas Nelson Page*, ambasciatore degli Stati Uniti ».

I concorsi della R. Accademia filarmonica romana. — Un recente comunicato dello storico Istituto informa che la Commissione per il concorso permanente della musica da camera ha dato giudizio sfavorevole per tutti i concorrenti. Il concorso rimane sempre aperto.

Un altro concorso venne dall'Accademia bandito allo scopo di accrescere il repertorio delle composizioni per istrumenti a fiato, per incoraggiare i compositori italiani a curare maggiormente le forme musicali.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Accademia, via Ripetta, n. 105.

TELEGRAMMI "STEFANI"

PARIGI, 2. — Hanotaux nel *Figaro* a proposito della terribile situazione dell'Austria-Ungheria dice: L'Imperatore Carlo ebbe un minuto di chiaroveggenza, ma fu tradito da Czernin. È certo oggi che il Kaiser, se non il testo, conobbe le linee fondamentali della lettera al principe Sisto. Lo scopo degli Hohenzollern era quello di tendere un tranello all'Imperatore Carlo per prendervelo al momento voluto.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il cancelliere dello Scacchiere Bonar Law dice che la questione dei migliori metodi per disporre delle materie prime essenziali prodotte nell'Impero, per tutelare gli interessi dell'Impero e dei suoi alleati durante il periodo di riorganizzazione è stata presa in considerazione dalla Conferenza imperiale di guerra che siede attualmente. Questa è giunta a importanti decisioni in proposito. Spera che tali decisioni formeranno in seguito base di discussione con gli alleati e condurranno ad una cooperazione tra loro.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Tokio, 26:

Giungono a Tokio notizie circa il massacro degli czechi fatti prigionieri dagli austriaci. Il colonnello Hurban, *leader* czeco, che è in costante comunicazione telegrafica con Masaryk a Washington, dichiara che gli czechi che hanno il dominio della Siberia, eserciteranno terribili rappresaglie, se i delitti dell'Austria continueranno.

LONDRA, 2. — Il *Times* commentando la situazione militare dice:

Sarebbe follia supporre che le disfatte subite dal nemico nelle sue ultime offensive in Italia e in Francia abbiano modificato il suo piano generale di campagna. Esse sono state durissime e quella inflitta dai nostri alleati italiani ha le proporzioni di un disastro. Gli italiani hanno turbato i calcoli del nemico ed hanno messo a dura prova i nervi degli austriaci e degli ungheresi.

L'esercito austro-ungarico è sempre un « esercito in formazione » ed esso ha subito perdite immensamente gravi nell'attacco che doveva condurre l'Italia ai suoi piedi. Con tutto ciò l'esercito austriaco dispone ancora di grandi riserve dietro le montagne e i tedeschi conservano formidabili forze dietro il fronte dall'est di Reims al mare.

Gl'italiani comprendono molto bene ciò e per questo si sono consacrati durante l'ultima settimana a riconquistare le posizioni dominanti dalle due parti del Brenta.

Ma questi successi italiani, quelli francesi di Villers-Cotteret e quelli britannici della foresta di Nieppe mostrano tutti come dappertutto gli alleati sono pieni di entusiasmo e di fiducia nei loro ufficiali e nei loro soldati.

ZURIGO, 2. — La *Muenchner Zeitung* ha da Vienna:

I generali Arz, Conrad e Waldstaetten sono stati esonerati dal comando. Sono stati sostituiti dai generali Krauss, Koeness e Ardolff, quest'ultimo già capo della Cancelleria militare dell'Arciduca Ferdinando.

Il generale tedesco von Below ha assunto il comando supremo del fronte italiano.

NEW-YORK, 2. — Gli italiani degli Stati Uniti hanno deciso di innalzare un monumento in memoria del compianto maggiore Francesco Baracca, l' « asso degli assi » italiani, caduto gloriosamente il 19 giugno.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*